



7 gennaio 2014

LOCALI IN LUNGOMARE DI PEGLI NUMERI 32 E 34R

NON SI FERMA LA VENDITA DEI LOCALI?

Il Comitato ha inviato la seguente lettera per sollecitare il Presidente della Regione, l'Ass. Regionale Rossetti, il Vicesindaco, l'Arch. Tedeschi, direttore del Patrimonio del Comune di Genova a **procedere ad uno scambio di locali per evitarne la vendita** secondo la proposta del Presidente del nostro Municipio Mauro Avvenente.

Siamo venuti a conoscenza della notizia che ARTE si sta occupando della **vendita** dei locali siti in **Lungomare di Pegli numeri 32 e 34r**.

Ritenevamo che l'argomento fosse già stato ben considerato e che le "istituzioni" ne avessero ben compreso i termini. Al proposito ricordo le lettere a Voi rivolte dalla nostra Associazione, come da altre, in data 26/01/2013 e 20/03/2013. Constatiamo che dobbiamo dubitare di ciò!

Per questo motivo riteniamo di riproporre alla Vostra attenzione quanto già espressoVi, da noi e dalle altre Associazioni, auspicando che questa volta **vogliate considerare con la dovuta attenzione le nostre argomentazioni ed anche che vogliate darci il riscontro che Vi chiediamo**.

Intendiamo evidenziare che questi **locali sono stati utilizzati e sono utilizzati per le esigenze della cittadinanza e non a vantaggio di pochi**.

Gli immobili in questione sono impiegati in modo continuativo e quotidiano da Associazioni che raggruppano un elevato numero di soci e che offrono servizi a centinaia di Cittadini, mentre numerose Associazioni ne usufruiscono, alternandosi, per attività anche episodiche relative ai loro scopi sociali.

In particolare riteniamo indispensabile che si debba **lasciare l'uso di questi locali alla popolazione** per la loro facile **accessibilità** e perché sono gli unici locali pubblici **privi di barriere architettoniche** disponibili nella delegazione di Pegli per attività sociali.

Intendiamo ricordare che i locali in questione sono stati **acquistati dall'Azienda Autonoma di Soggiorno** (ne hanno anche ospitato gli uffici), **istituita a Pegli nel 1927** (D.M. 8/3/1927) a "compensazione" dell'annessione del Comune di Pegli alla Grande Genova (con R.D. 14/1/1926, n.74), avvenuta con atto di imperio del governo dell'**epoca fascista**.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli operò validamente sino al 1981. Essa è stata successivamente inglobata nell' Azienda unica di Soggiorno e Turismo di Genova, poi Azienda di Promozione Turistica, ecc., ecc. così i suoi beni sono passati burocraticamente "di mano in mano". **Ora intendiamo ricordare con fermezza che essi "appartengono" ai pegliesi ed al loro godimento non vanno sottratti, tantomeno con pretesti burocratici**.

Dobbiamo ricordare anche che si sta riproponendo una incresciosa vicenda, analoga a quella, di cui aspettiamo la positiva conclusione, riguardante l'**ex Ospedale Martinez**, lasciato ai pegliesi, di

cui si sarebbe voluto diversamente disporre, che già tanta tensione ha creato tra Istituzione regionale e Cittadini.

I Cittadini non vogliono più assistere al ripetersi di fatti del genere!

Avevamo chiesto, e riteniamo che sia stata individuata, un'opportuna **permuta** di immobili di analogo valore tra Regione Liguria e Comune di Genova, al fine di assicurare alla Regione l'introito finanziario preventivato e al Comune la conservazione di beni fondamentali alla vita sociale dei genovesi.

Chiediamo perciò conto di questi fatti. Perché non si seguono le ragionevoli vie che favoriscono la concordia?

Avevamo chiesto di essere ascoltati. Per qual motivo non abbiamo avuto riscontro? Intendiamo essere ascoltati, **chiediamo un incontro urgente**, unitamente al Municipio VII Ponente, perché si stanno seguendo vie non condivise dai Cittadini.

I Cittadini intendono poter continuare ad usufruire di un loro bene comune, che consente loro di esercitare dignitose condizioni di vita, che si esplicano tramite attività sociali, culturali, artistiche, associazionistiche.

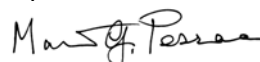
Ricordiamo che in altre delegazioni sono stati costituiti, a cura del Comune, diversi Centri Civici nel Ponente, mentre Pegli è ancor oggi priva. Ricordiamo il caso della **Biblioteca di Pegli**, che sempre attende da decenni, e non può mancare a rappresentare l'indispensabile polo culturale-educativo di una comunità. Anche per ciò, **non è tollerabile un ulteriore impoverimento della collettività pegliese.**

Ricordiamo con fermezza che i Cittadini non possono sopportare la mancanza del rispetto della loro dignità, il che comporta l'indignazione di tutta la popolazione pegliese.

In attesa di un Vostro urgente riscontro positivo e risolutivo del problema, porgiamo i nostri migliori saluti.

Genova-Pegli, 7 gennaio 2014

per il Comitato



Ing. Marco Pezzana - Presidente del Comitato per la difesa di Pegli e del suo territorio - A.P.S.
e-mail: comitatodifesapegli@hotmail.it